

MINERARIA TEXAS ITALIANA S.p.A.

SINTESI GEOLOGICO - PETROLIFERA DEL PERMESSO

LANCIANO

PROVINCIA DI CHIETI, ITALIA

Dott. M. Sommer
Dicembre 1971

S O M M A R I O

A. Generalità e sommario dei precedenti lavori	Pag. 1 .
B. Assetto geologico locale	" 1
C. Assetto strutturale	" 2
D. Manifestazioni e obbiettivi petroliferi	" 3
E. Riassunto e conclusioni	" 4

A L L E G A T I

- Mappa di posizione del permesso Lanciano	All. N° 1
- Mappa di posizione delle sezioni geologiche	" " 2
- Sezione geologica	" " 3
- Sezione geologica	" " 4
- Sezione geologica	" " 5
- Sezione geologica	" " 6
- Sezione geologica	" " 7
- Sezione geologica	" " 8

A. Generalità e sommario dei precedenti lavori

Il permesso Lanciano ricoprente un'area di Ha 39.280 è stato accordato alla Mineraria Texas Italiana S.p.A. il 26/9/1970 per un periodo di 4 anni. Nell'eventualità di rinvenimento di idrocarburi la parte produttiva del permesso può essere convertita in concessione di coltivazione.

L'inizio dell'esplorazione e della coltivazione di idrocarburi nella regione di Lanciano è molto antica. Dal tempo dei Romani si sfruttavano le miniere di asfalto della Maiella.

Ultimamente l'area ricoprente il permesso Lanciano è stata esplorata principalmente dalla SNIA Viscosa e dall'AGIP.

Nel 1956 la SNIA Viscosa perforò i pozzi Sangro 1 e 2 (All. 1). Tra il 1958 e il 1960 l'AGIP perforò 6 pozzi a Castelfrentano. Inoltre l'AGIP perforò i pozzi di Lanciano, Marccone 1 e Perano 1.

Tale attività esplorativa includente anche estensive prospezioni sismiche portò probabilmente alla scoperta del campo di San Salvo nel 1959.

Nel 1963 MPI perforò i pozzi di Santa Maria. Il campo a gas e condensati di Bomba fu scoperto dall'AGIP (Idrocarburi Meridionali) nel 1966. L'attività esplorativa aumentò ancora nel 1969 allorché l'AGIP eseguì prospezioni sismiche e di dettaglio e perforò i pozzi di Pennadomo 2 e 3 al fine di delineare il campo di Bomba. Torricella Peligna fu perforato per esplorare il Miocene e il Cretaceo ma fu abbandonato prima di raggiungere detti obiettivi.

B. Assetto geologico locale

Il permesso Lanciano è situato nell'estrema parte meridionale del Bacino Abruzzese. Detta fossa Terziaria si estende verso Ovest dall'Appennino pedemontano (strutturalmente molto complicato) e dalle locali masse piegate della Maiella.

La subsidenza e la formazione di questo bacino Terziario ebbe luogo principalmente durante il Pliocene, allorchando una o più masse caotiche di Olistostroma o Flysch derivanti dalla nascente catena Appenninica frammarono entro al bacino dove oggi si trovano intercalate principalmente alla serie autoctona argillosa (All. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8,).

I sedimenti normali del Pliocene insieme alle intercalazioni alloctone poggiano su una sottile serie Miocenica costituita principalmente da carbonati.

Il Miocene a sua volta poggia discordante su un substrato eroso d'età Cretacea.

C. Assetto strutturale

Sulla base di alcuni pozzi e dati geofisici frammentari l'area del permesso Lanciano contiene tre principali allineamenti strutturali a andamento grosso modo NNO-SSE.

Da Est a Ovest essi sono i seguenti:

1. L'asse Lanciano - Santa Maria - Villalfonsina
2. L'area elevata Archi 1 - Perano 1 (Alto di Archi) che molto probabilmente continua verso l'area di Castelfrentano
3. Un allineamento strutturale che attraversa il campo di Bomba e continua verso l'area di Casoli

I trends strutturali 1.e 2 sono molto probabilmente di tipo horst e graben, mentre il trend N° 3 potrebbe essere in relazione a una scaglia tettonica sepolta del fronte della Maiella. Tale possibilità è suggerita da una certa unità stratigrafica incontrata nei pozzi Casoli e Sangro 1.

Inoltre un altro elemento tettonico attraversa l'area del permesso a Nord di Perano 1 (All. 5 e 7). Detto elemento potrebbe essere una faglia con direzione Nord oppure una zona di flessura separante una zona strutturalmente più alta, nella parte meridionale del permesso, da una zona strutturalmente più bassa, nella parte settentrionale del permesso. Si noti che la parte settentrionale del permesso appare più bassa anche topograficamen

te. Si noti ancora che la parte meridionale è caratterizzata dalla presenza di numerose masse alloctone (Flysck del Sangro) rispetto alla parte Nord.

D. Obbiettivi e manifestazioni petrolifere

Dalle sezioni geologiche allegare si può vedere che molti pozzi hanno dato luogo a manifestazioni di idrocarburi.

Tali manifestazioni testimoniano che il permesso Lancia no è situato entro una parte "prospettiva" del bacino Abruzese, così come del substrato Cretaceo.

Le manifestazioni e la produzione di idrocarburi entro o vicino al permesso così come eventuali serbatoi potenziali possono essere classificati dal punto di vista stratigrafico come segue:

- Sabbie del Pliocene
Medio e Superiore: Pozzi di Castelfrentano: gas non commerciale
Santa Maria: manifestazioni di gas
- Masse alloctone
intra-Plioceniche: Marcone 1, Perano 1, Paglieta 1,
manifestazioni di gas
- Serbatoi carbonatici del Miocene:
Campo di Bomba: gas e condensati
Pozzi di Casoli: manifestazioni d'olio
Sangro 1: manifestazioni bituminose (Eocene?)
- Serbatoi del Cretaceo Superiore:
Campo di Bomba: gas e condensati
Pozzi di Lanciano: olio pesante non commerciale
Santa Maria 2; Castelfrentano 5: manifestazioni ad olio

E. Riassunto e conclusione

Considerando che parecchie situazioni stratigrafiche che avrebbero potuto favorire l'accumulo di idrocarburi sono tuttora poco esplorate o addirittura inesplorate, una ripresa dell'esplorazione appare giustificata e promettente.

E' da tenere presente che molti dei vecchi pozzi furono ubicati su insufficienti dati sismici. Inoltre per quanto riguarda gli orizzonti profondi anche i dati stratigrafici sono molto scarsi.

Si ritiene che con l'aiuto della sismica moderna da una parte e attraverso accurati studi sulla velocità, sia possibile mappare degli orizzonti riflettori sottostanti l'alloctono nel permesso Lanciano che offre delle ottime possibilità petrolifere nel Pliocene, Miocene e molto probabilmente nel Cretaceo.

Sulla base di quanto discusso sopra sui veri trends strutturali presenti in diverse parti del permesso si raccomanda di dare inizio a un programma a riflessione di circa 50 Km. di profili.

Quale preparazione di tale programma si deve iniziare un rilievo geologico dell'area volto a stabilire fra le altre cose il tipo, la composizione e la distribuzione delle masse allocatone.